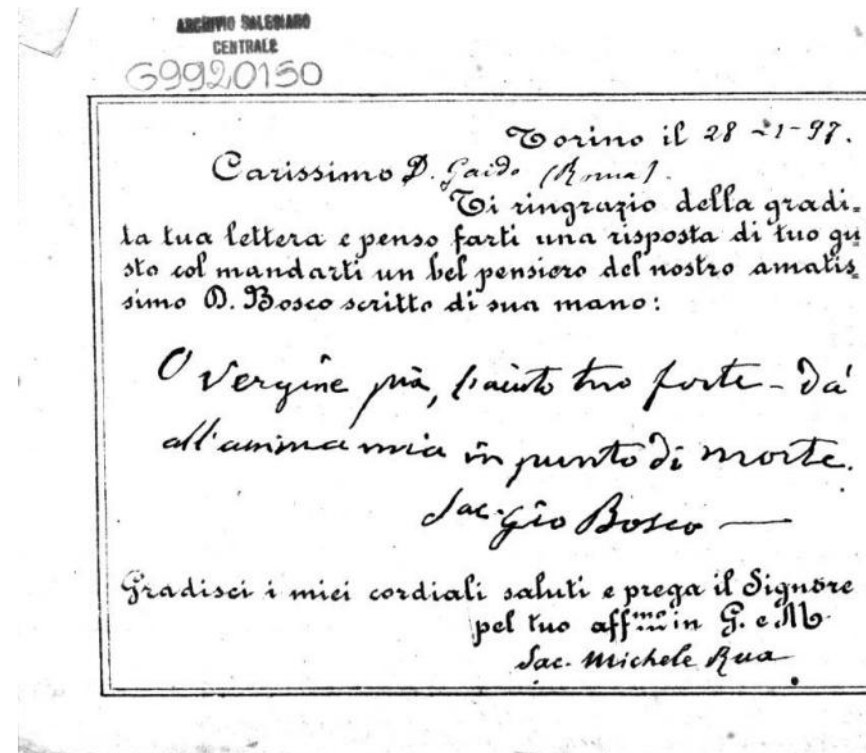


Codice scheda: ASC G9920150  
Luogo e data: TORINO - 28/01/1897  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: GAIDO BARTOLOMEO  
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Invia un pensiero di D. Bosco litografato in risp. alla sua del 24 c.m., nel giorno del loro Patrono S. Francesco di Sales per avere la sua protezione. Lo ringrazia delle preghiere che fa per le sue intenzioni. Gli spiace per la sua salute non tanto buona; consiglia di parlare a D. Cagliari Cesare per farsi cambiare di stanza. Si compiace per la salute e la stima di cui gode D. Cagliari C. Lo incoraggia ad andare avanti con i sentimenti di umiltà, ubbidienza e rassegnazione.



SS. Ho ricevuto e letto attentamente la tua carina del 24 con  
e mi è grata l'occasione di poterti rispondere oggi 28 Gen., vigi-  
lia del nostro amabile Patrono S. Francesco di Sales a fine d'impe-  
quare la sua valida protezione in tuo favore in modo che possa ri-  
portare copiosi vantaggi, sia per lo spirito, come per temporale dalle feste  
che celebriamo in suo onore. A questo fine come già ho pregato sem-  
pre per te, così lo farò in modo speciale in questi giorni.  
Di faccio poi anche i miei ringraziamenti cordiali delle preghiere che con-  
tinuamente innalzi al Signore secondo la mia intenzione. Ne abbiamo molto.  
Ringrazia pure tuo padre per questo stesso scopo quando ti avverrà di dovergli  
scrivere. L'ho visto non è ancora una settimana. Sta bene e mi lascia di salutarti.  
Mi rinviesse che la tua salute non sia totalmente prospera, come desidererei.  
Se il malessere proviene dalla stanzetta, prova a parlarne a D. Baghierò che, voglio  
sperare, non esiterà a cambiartela. Sono contento delle notizie che mi dai della  
salute e della sterna che pertutto egli si è conciliata costì. Deo gratias! questa è una  
gran cosa per voi tutti e per la Congregazione intera. Quanto a te in particola-  
re se avrai riguardo ad attenuare le tue occupazioni fra il tavolino, le visite ecc.  
son sicuro ne avvantaggerai non poco. Foraggio! continua sempre avanti coi sen-  
timenti di umiltà, ubbidienza e rassegnazione al divin beneplacito che vedo espressi  
al fine della tua lettera. Ripeti sovente quelle auree parole, Domine da quod iubes et ju-  
be quod vis. Il Signore terra conto del tuo buon volere e ti darà gli aiuti che ti son necessari.